

Scheda progetto nr. 11

Piano Giovani di Zona dei Comuni e del Comprensorio Alto Garda e Ledro - Anno 2009

Sottotavolo: Giovani/Cultura

TITOLO PROGETTO

“Emozioni in ri-uso” – laboratori teatrali

TITOLARE DELL’AZIONE

Associazione culturale “il Verso Libero” con l’artista Claudio Quinzani
(nome cognome, legale rappresentante)

CONTATTI

Massimiliano Floriani

Email: flo_max@yahoo.it – Cel.: 339.6463926 – www.ilversolibero.blog.com

DESCRIZIONE PROGETTO

Viviamo in una società dove ci stiamo rendendo conto sempre più di quanto sia importante riutilizzare, tornare ad impiegare, rimettere in circolo; energie e prodotti altrimenti non più eliminabili, che ci soffocherebbero. Attraverso il ri-uso di sostanze, prodotti ed energie si scoprono risorse nuove e rinnovabili.

Perché non farci *ri-usare* in maniera positiva e consapevole, utilizzando le nostre emozioni per altri che verranno o che sono vicini a noi? Ognuno di noi è per prima definizione *unico e irripetibile*. Attraverso **laboratori teatrali** dove tutto il nostro corpo è in gioco e la finalità degli incontri non è solo mera recitazione; ma scoperta delle proprie peculiari potenzialità, è possibile rimettersi in gioco continuamente e riportare questo nuovo atteggiamento alla collettività.

OBIETTIVI E MOTIVAZIONI

Quando una persona in collettività canticchia o fischietta un motivetto, su tre sguardi sorridenti se ne manifestano altrettanti diffidenti e sospettosi. Non siamo tranquilli quando qualcuno intorno si mostra sinceramente allegro, pensiamo sempre voglia rifilarci qualcosa, oppure... “sarà un tipo strano!”. Perché? I nostri primi gorgoglii infantili ce li siamo scordati nei meandri più reconditi della memoria. Eppure se siamo stati così, in qualche modo potremmo tornare ad esserlo ancora; possiamo imparare a ri-usare quello che siamo già e che in una società sempre più mezzobusto abbiamo dimenticato. In fondo *siamo così* ora grazie a come da bambini siamo stati.

Quando lavoriamo a nuovi progetti con gli adolescenti ci accorgiamo continuamente che i loro corpi in necessaria trasformazione, perdono anno per anno la spontaneità dei bambini, il senso di scoperta, di emozioni alla rinfusa tutte ugualmente importanti. Con l’alibi di canalizzare, orientare, modificare; lentamente le emozioni si confondono per ritrovarsi sottoforma di succedanei e concentrati: emozioni autoindotte e artificiali.

DESTINATARI E SOGGETTI COINVOLTI

Il recupero delle emozioni, il loro ri-uso a beneficio di altri; l'adolescente a confronto con il bambino e con l'anziano: quello che ero e quello che sarò; come una palestra continua e utile per mantenere e rinnovare un mondo interiore che l'acceleratore della tecnologia e delle multimedialità sta vorticosamente divorando.

Da qui il proposito di trovare insieme ai ragazzi strade nuove, percorsi inediti verso la rinomina delle emozioni, il loro riconoscimento, lo sguardo autoironico verso un'età che faccia sempre meno paura. Gli adolescenti hanno voglia di parlare, esprimere, senza timori e condizionamenti: pensieri, piccole scoperte, cambiamenti d'umore, contraddizioni; senza per questo sentirsi giudicati, inadeguati o diversi.

Nello spazio dei laboratori un'atmosfera libera e creativa è ancora possibile e continuamente rinnovabile.

FASI DI ATTUAZIONE:

Attraverso una quindicina di incontri a cadenza settimanale per un periodo continuato di quattro mesi vorremmo conoscere il Gruppo e provare con loro il linguaggio del corpo in movimento, in relazione con lo sguardo dell'altro; scoprire attraverso materiali video come le emozioni nel corso dei decenni sono andate modificandosi e come le età e le epoche differenti hanno una concezione dell'emozione differente; intervistare nell'ambito della collettività alcuni amici o parenti di qualcuno del Gruppo che prestano volentieri la loro voce e i loro pensieri sull'argomento.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Da settembre 2009 a fine anno con incontri a cadenza settimanale di due ore ciascuno e alcuni stage di una giornata in due sessioni nel fine settimana.

LUOGHI DI ATTUAZIONE

Comune di Tenno, un comune della Valle di Ledro, comune di Dro

RISULTATI ATTESI

Produrre insieme al Gruppo uno spettacolo teatrale che abbia come tema il percorso svolto insieme e le tematiche sopra descritte. Documentare il percorso attraverso materiale fotografico, sonoro e video che potrà essere riportato in sede di spettacolo negli spazi annessi alla rappresentazione.

A fine laboratorio e spettacolo creare un luogo e una forma convenuta insieme perché la collettività possa esprimere idee ed emozioni che la partecipazione al lavoro dei ragazzi in qualche modo ha suscitato.